



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



Lavorare sui determinanti ambientali dell'attività motoria il ruolo del Dipartimento Prevenzione

**Attrezziamoci per Guadagnare Salute:
cuore, gambe, cervello**

Venezia, 30 sett. e 9 ott. 2014

*Parla Mauro Ramigni, ma il lavoro lo fanno Manuela Mazzetto, Cinzia Piovesan, Luigi Di Staso,
Dante Dall'Ossso, Gianna Piovesan, Vanda di Rienzo e Gianni Gallo*



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

La sorveglianza: una componente del piano della prevenzione, nelle ASL



Primi passi

Produrre dati di popolazione

Individuare obiettivi

Fare rete

Individuare i soggetti interessati

Usare i dati per la comunicazione e l'advocacy

Costruire un'alleanza

Promuovere programmi e interventi

Sostenere interventi già in corso

Cfr. Paolo D'Argenio e Massimo Trinito



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

**Produrre
dati di
popolazione**

**Rapporto
PASSI
2012**

Stili di vita e salute in ULSS 9

I dati del sistema di sorveglianza PASSI sui cittadini tra i 18 e i 70 anni



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Dipartimento di
PREVENZIONE



Fumo
Alimentazione
Attività fisica
Alcol
Iperensione
Ipercolesterolemia
Depressione

**L'interesse degli
operatori sanitari
per gli stili di vita dei
loro assistiti**



qualche previsione applicando modelli di Markov

	Scenario attuale	Anno 2025			
		Nessun intervento	Riduzione iniziale del 40%	Raddoppio probabilità di smettere	Combinazione interventi
Maschi 18-69					
Fumatori	27,2%	23,3%	20,6%	16,5%	14,4%
Non fumatori	45,0%	49,7%	53,4%	49,7%	53,4%
Ex fumatori	12,8%	8,6%	7,7%	14,3%	12,7%
Ex fumatori da più di 15 anni	15,0%	18,4%	18,3%	19,6%	19,5%
Femmine 18-69					
Fumatori	19,3%	14,1%	12,3%	8,6%	7,4%
Non fumatori	64,4%	64,1%	67,4%	64,1%	67,4%
Ex fumatori	9,3%	8,9%	7,5%	13,1%	11,0%
Ex fumatori da più di 15 anni	7,0%	12,9%	12,9%	14,3%	14,2%



Data una serie di stati iniziali, si applica un modello di Markov per stabilire dopo un certo numero di anni (cicli) quale sarà la nuova distribuzione.

Per far questo è sufficiente avere a disposizione le probabilità di passare da uno stato all'altro nel giro di un anno. Se ad esempio vogliamo seguire l'attitudine al fumo di una coorte di 18 enni per un certo numero di anni, sarà sufficiente distribuirli in base alle conoscenze attuali nei tre stati fumatore, ex fumatore non fumatore e calcolare per ciascun anno le probabilità di passare dallo stato attuale ad una altro (o di morire). Il modello stima la distribuzione tra i tre stati (e la morte) allo scadere degli anni stabiliti. In questo caso i dati PASSI servono per avere la prevalenza attuale di fumatori, ex fumatori e non fumatori, cioè la distribuzione iniziale tra gli stati ed anche per avere la probabilità di passare dallo stato fumatore allo stato non fumatore (domanda fumatori che tentano di smettere). I dati Passi integrati con dati del registro morti e dati di letteratura, consentono l'applicazione del modello e, variando in base ad interventi di promozione alla salute le probabilità di transizione, è possibile simulare scenari diversi

Analogamente per l'attività fisica: per stimare cosa succederebbe, in termini di malattie evitate, se un certo numero di persone inattive iniziassero a fare dell'attività fisica, è possibile applicare un modello di Markov. Gli stati saranno persone molto attive, persone che seguono le raccomandazioni, persone appena attive, persone completamente inattive oltre agli stati di malattia legati all'inattività (cancro del colon e della mammella, diabete, malattie coronariche, ictus,) e morte.

In questo caso i dati PASSI ci possono fornire la distribuzione iniziale delle persone secondo i livelli di attività, mentre SDO, registro morti e dati di letteratura completano le probabilità di transizione

Citofonare
Cinzia

38888



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Produrre dati di popolazione: altre previsioni



4 PASSI con Markov modello a 4 stati per valutare l'impatto di interventi sul fumo a partire da dati PASSI

C. Piovesan, M. Ramigni, G. Gallo
Dipartimento di Prevenzione ULSS 9 Treviso

INTRODUZIONE

Il fumo di tabacco è la più importante causa evitabile di morte prematura. In Italia si stima che il fumo sia responsabile di circa 70-80.000 morti l'anno. Esistono interventi che hanno dimostrato evidenza di efficacia sia nel prevenire l'inizio dell'abitudine al fumo che nel facilitare la cessazione.

Una giusta valutazione delle strategie di intervento ha però bisogno di:

- una corretta stima dei risultati attesi per poter sostenere le scelte
- un sistema di sorveglianza per conoscere le dimensioni del problema e monitorare nel tempo la sua evoluzione sotto la spinta delle azioni di prevenzioni attuate.

Modelli matematici ci consentono di prevedere i risultati degli interventi di prevenzione. Passi rende disponibili indicatori per conoscere e per monitorare la ricaduta degli interventi di prevenzione: prevalenza di fumatori, tasso di cessazione.

METODI

E' stato creato un modello di Markov a 4 stati (non fumatore, fumatore, ex fumatore e deceduto come stato assorbente) con una matrice di transizione ad un anno per calcolare il numero di morti evitabili e gli anni di vita persi dalla coorte di ragazzi dell'ULSS 9 che compiranno 18 anni nel 2015 con una simulazione temporale di circa 80 anni.

Si sono quindi comparate con lo scenario attuale di fumatori presenti in ULSS 9 varie alternative:

- riduzione iniziale del numero fumatori 18-enni dovuta ad interventi nell'adolescenza
- raddoppio della probabilità di smettere di fumare in tutte le età
- combinazione delle due strategie precedenti
- completa eliminazione del fumo

RISULTATI

Interventi che mirino a raddoppiare la probabilità di smettere in qualsiasi età risultano più efficaci di abbassamenti inferiori al 50% nel numero di fumatori 18-enni, riducendo del 4,5% i decessi totali e del 66% quelli dovuti al fumo (contro 2,5% e 37%).

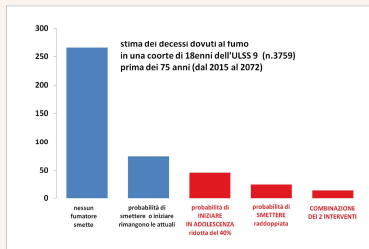
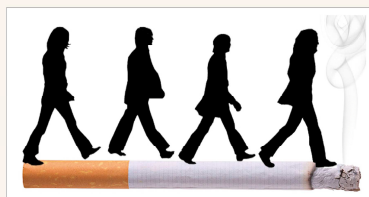
Combinare i due interventi risulta l'azione più efficace a partire da una riduzione del 40% dei fumatori iniziali: i decessi dovuti al fumo si ridurrebbero dell'80% e quelli totali del 5,5% rispetto a quanto accadrebbe se le probabilità di iniziare a fumare o di smettere rimanessero quelle attuali.

Considerando le speranze di vita della stessa coorte (ora composta da 3759 persone), nei prossimi 65 anni si guadagnerebbero 937 anni di vita.

CONCLUSIONI

I modelli sono utili nel quantificare il potenziale impatto delle politiche che inducono una riduzione nel numero di nuovi fumatori e nell'uso del tabacco.

Tali analisi possono aiutare i decisori sulle strategie più efficaci da adottare per il controllo dell'abitudine al fumo.



SEDUTI A GUARDARE IL FUTURO L'impatto della sedentarietà sulla morbosità per malattie croniche ad alta prevalenza in Ulss 9

C. Piovesan, M. Ramigni, M. Mazzetto
Dipartimento di Prevenzione ULSS 9 Treviso

INTRODUZIONE

L'attività fisica è riconosciuta come mezzo efficace nella prevenzione, trattamento e riabilitazione delle principali malattie croniche. Tuttavia la percentuale di soggetti fisicamente attivi è molto bassa: in ULSS 9 solo il 25% degli adulti sotto i 70 anni raggiunge gli standard minimi raccomandati (dati PASSI 2011).

Stimare l'impatto di una simile situazione sulla salute futura di una comunità è di grande importanza per una giusta valutazione delle priorità di azione.

Questo è ora possibile grazie alla disponibilità di modelli matematici che consentono previsioni attendibili e a sistemi di sorveglianza come PASSI che permettono di conoscere la prevalenza di determinati comportamenti e monitorarne l'andamento temporale.

METODI

E' stato creato un modello di Markov a 7 stati con matrice di transizione ad un anno per simulare l'effetto dell'essere fisicamente inattivi sulle principali patologie correlate alla mancanza di attività fisica: tumore al colon, diabete, malattie cerebrovascolari, cardiopatie ischemiche e tumore alla mammella.

Alla coorte di 45enni dell'ULSS 9 (7374 persone), suddivisi in soggetti attivi e non attivi secondo i dati PASSI (17% di donne e 23% di uomini fisicamente attivi) è stata applicata una simulazione temporale di 20 anni supponendo sana la coorte iniziale.

Per il calcolo dei tassi delle patologie, specifici per età e sesso, sono stati utilizzati i dati SDO del quinquennio 2006/10.

Utilizzando i rischi relativi presenti in letteratura, da questi dati si sono ricavati i tassi di malattia, specifici per età e sesso, per persone attive e non attive, così da stabilire la probabilità di transizione da uno di questi due stati iniziali agli stati di malattia.

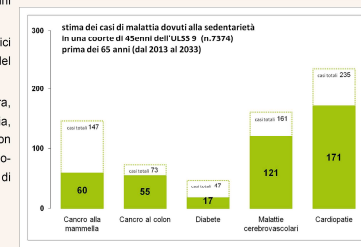
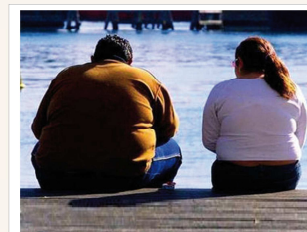
RISULTATI

Applicando il modello descritto è possibile costruire simulazioni per prevedere quale sarà il numero di persone della coorte di 45enni dell'Ulss 9 che si ammalerebbero nei prossimi 20 anni a causa dell'inattività fisica se non intervenissero modificazioni alla situazione attuale.

Per le patologie considerate si conterebbero 1088 casi, un eccesso di 424 malati (+64%) rispetto alla situazione ideale (tutte le persone attive e sane). Per il tumore al colon e le malattie cerebrovascolari questa eccedenza arriverebbe al 75%.

CONCLUSIONI

L'inattività fisica costituisce un problema di sanità pubblica di dimensioni globali, con pesanti conseguenze in termini di mortalità, riduzione della qualità della vita e costi sociali. Le stime di impatto derivanti dall'applicazione del modello rappresentano una modalità efficace per comunicarne il carico a livello locale.



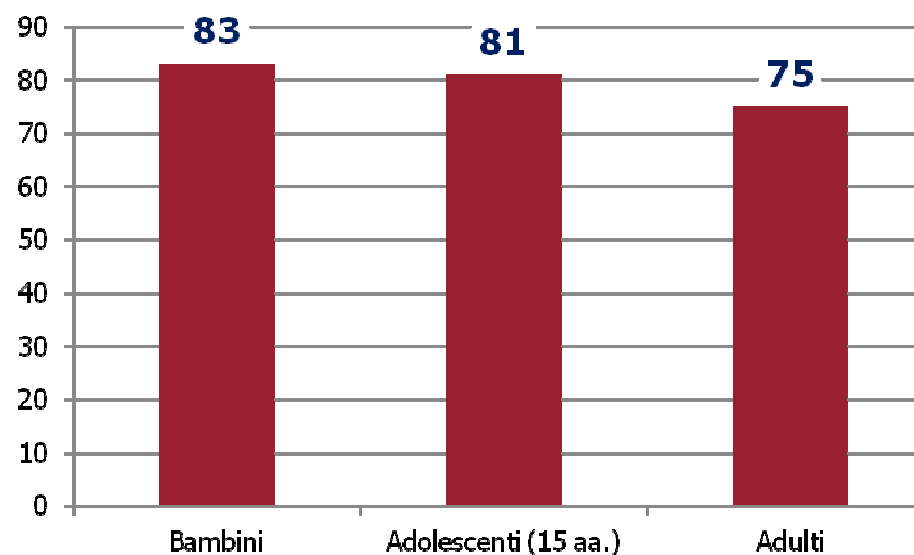


Individuare obiettivi



La promozione dell'attività motoria è prioritaria per il nostro territorio

NON raggiungono
i livelli di attività fisica raccomandata (OMS):



(OKkio alla salute 2010, Health Behaviour in School-aged Children HBSC 2010, PASSI 2011)



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Individuare obiettivi



**Come possiamo aiutare le persone
a muoversi di più?**



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Individuare obiettivi



3 fronti da considerare

offerta



**25%
adulti**

motivazione



**self efficacy
planned behaviour
gruppo dei pari
...**

ambiente



**occasioni
ricreative
movimento
quotidiano**

***cultura
conoscenza dei benefici***



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Il progetto locale



lasciamo
il segno

LA RETE TREVIGIANA
PER L'ATTIVITÀ FISICA
Carta di Toronto

Una rete di tutti gli 'stakeholders' che, nei diversi ambiti (sanità, amministrazioni pubbliche, ambiente, trasporti, sport, scuola, urbanistica, settore privato, terzo settore) svolgono azioni che contribuiscono **direttamente o indirettamente** a promuovere **l'attività fisica** nel nostro territorio



Individuare i soggetti interessati



Matrice degli stakeholders '*potere-interesse*' adattata da Gardner (1986).

POTERE	alto	<u>istituzionale</u> COLLABORARE Garantirne la soddisfazione Non annoiarli con eccessiva comunicazione	▪ COMUNE DI TREVISO ▪ ALTRI COMUNI NON PARTNER ▪ ARPAV ▪ CONI E ALTRI ENTI PROM. SPORTIVA ▪ DISTRETTI ▪ FIMG ▪ ACP, FIMP ▪ MEDIA ▪ ACTT	<u>chiave</u> COINVOLGERE Lavorare a stretto contatto	▪ PROVINCIA* ▪ COMUNI GIÀ PARTNER ▪ UST ▪ US ACLI ▪ DIREZ. AZIENDALE ULSS 9
	basso	<u>marginale</u> MONITORARE Contenere la comunicazione	▪ COORD. PROV. VOLONTARIATO ▪ AUSER ARCI ANTEAS ▪ LILT, ASS. ALZ. ▪ ODM ▪ ASS.CATEGORIA. ▪ SINDACATI	<u>operativo</u> SOSTENERE LA CAUSA Mantenere informato Fornire adeguato dettaglio sul progetto	▪ PALESTRE CERTIFICATE ▪ ASSOCIAZIONI GIÀ PARTNER ▪ FIAB ▪ LEGAMBIENTE ▪ UNICEF
		basso		alto	
		INTERESSE			



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Usare i dati per la comunicazione e l'advocacy



dati di sorveglianza **locali**

base su cui è iniziata l'interazione con i
nostri interlocutori

base solida su cui può appoggiarsi il nostro
sostenere la causa della salute

base per superare pregiudizi





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Usare i dati per la comunicazione e l'advocacy



37 incontri con ciascuno dei Comuni che compongono il territorio afferente alla ULSS 9 (985,83 km² e 420.000 residenti)

53 incontri con enti ed associazioni considerati significativi (enti locali, ordini professionali, associazioni di categoria, promozione sociale e sportiva)

191 azioni e programmi di intervento allineati ai '7 migliori investimenti' previsti dalla Carta di Toronto censiti e resi pubblici



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Costruire un'alleanza Marketing sociale



Comportamento richiesto:

adesione alla carta di Toronto ed impegno concreto a realizzare *nella rete* almeno un'azione per ognuno dei "7 migliori investimenti".

BENEFICI INTANGIBILI: ciò che si offre come supporto al cambiamento richiesto → come li aiutiamo a farlo?

BENEFICI TANGIBILI: BENEFICI CHE POSSONO ESSERE PERCEPITI, SOPRATTUTTO QUELLI IMMEDIATI. BENEFICI CHE SI VOGLIONO SOTTOLINEARE → quali vantaggi nel farlo?

Benefici

Elementi che rendono attraente il comportamento richiesto.

generali

Visione in chiave di salute di attività già in atto.

Aumento del benessere della popolazione.

Visibilità: maggiore pubblicizzazione delle azioni.

Consulenza per le azioni degli STK:
ricerca evidenze
monitoraggio
valutazione

Facilitazione e supporto ad attività degli STK:
formazione, etc...

Condivisione della rete di contatti.

Reti locali agevolate dagli operatori territoriali del Dip.
Prevenzione.

Attivazione della rete attraverso il reclutamento di STK.

Organizzazione dell'evento di adesione e dei workshop di monitoraggio.

Raccolta dati su avanzamento delle attività degli STK.

Divulgazione delle attività della rete di STK:
newsletter
spazi televisivi dell'ULSS 9
spazi informativi a disposizione nell'azienda

Messa in comune di risorse.

Aumento della potenza del messaggio.

a supporto della rete di STK



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Costruire un'alleanza Lancio della rete



**Ulss 9
con 7 e 8
i Comuni
Provincia TV
CONI prov
UST MIUR
ARPAV
Coord provinciale volontariato
e più di 50 altri Enti**



**lasciamo
il segno**
LA RETE TREVIGIANA
PER L'ATTIVITÀ FISICA
Carta di Toronto



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Promuovere programmi o interventi



Percorso di progettazione partecipata con il metodo PCM-GOPP in
5 incontri (febbraio – maggio 2013) e
4 tavoli tematici:

ambiente e mobilità sostenibile
urbanistica favorevole all'attività fisica
sport per tutti
Comunicazione

che ha portato a definire **7 progetti**





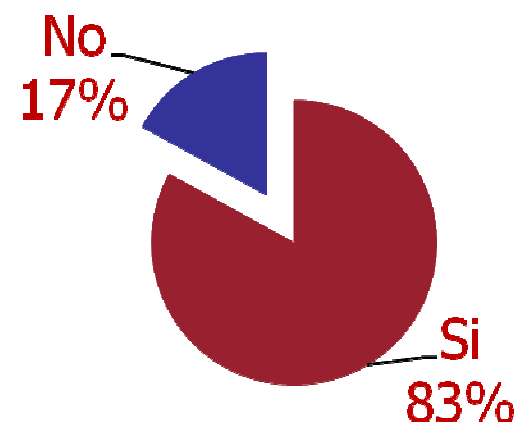
AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Promuovere programmi o interventi

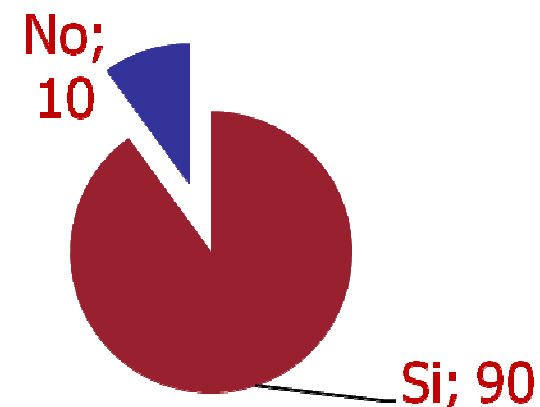


Valutazione di processo: partecipazione ai tavoli

nomina di un referente per il tavolo di
concertazione della rete: **85 enti 83%** degli
aderenti (102)



partecipazione media ai tavoli progettuali **77**
referenti 90% dei referenti designati





**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Sostenere interventi già in corso



Gruppi di cammino

70 gruppi in 35 Comuni (su 37)

circa 1900 persone coinvolte

indice di gradimento 90%

Pedibus

60 linee in 30 Comuni

circa 1500 bambini coinvolti



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

Sostenere interventi già in corso



“TREVISO-OSTIGLIA”

GiraSile, la greenway del Parco del Sile

Lavori per la realizzazione del percorso pedonale – ciclabile all'interno del sedime dismesso ex ferrovia “Treviso-Ostiglia”

STRALCIO N° 2 “QUINTO DI TREVISO” – LOTTI OPERATIVI N° 1-2-3-4

- INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE INTERSEZIONI -



REGIONE DEL VENETO



Ente Parco Naturale
Regionale del fiume Sile

INTERVENTO REALIZZATO CON FINANZIAMENTO DELLA REGIONE VENETO
UNITA' DI PROGETTO FORESTE E PARCHI

ENTE APPALTANTE:	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE 31100 TREVISO - via Tandura, 40 Tel. 0422.321.994 - info@parcosile.it	PROPRIETARIO DELLE AREE:	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE 31100 TREVISO - via Tandura, 40 Tel. 0422.321.994 - info@parcosile.it
PROGETTISTA:	Gennaro MEMMOLI, architetto 31022 PREGANZIOL (TV) Via Sant'Urbano n. 16/B - studio@memmoli.it	DIREZIONE LAVORI:	Gennaro MEMMOLI, architetto 31022 PREGANZIOL (TV) Via Sant'Urbano n. 16/B - studio@memmoli.it
IMPRESA ESECUTRICE:	IMPRESA BRUNATO GUIDO 35010 LOREGGIA (PD) Via Carpane, 22 - brunato_guido@libero.it	ESTREMI TITOLO ABILITATIVO AI LAVORI:	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO: SCIA PROT. N° 9781 del 22.07.2013 COMUNE DI TREVISO: SCIA PROT. N° 70098 del 22.07.2013

R.U.P. - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: ARCH. MARCO TOSI
Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile

DATA INIZIO LAVORI:
9 agosto 2013

DATA PREVISTA PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI:
12 settembre 2013

TERRITORI COMUNALI INTERESSATI E PARTNER DI RETE



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO (TV)



COMUNE DI TREVISO



ULSS 9 TREVISO - RETE “LASCIAMO IL SEGNO”



SCENARI E IDEE PER LA GREENWAY TREVISO-OSTIGLIA

28 giugno 2013

Sala polivalente **in-point** ostiglia

Badoere di Morgano (TV)

incontri di confronto intersettoriale



Comune di
Morgano



Comune di
Quinto di Treviso



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO



lasciamo
il segno





**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

La rete nel web



<http://www.ulss.tv.it/Minisiti/lasciamoilsegno.html>



<https://www.facebook.com/lasciamoilsegno?ref=hl>

Visualizzazioni/28gg (media): 16.884 Like 533

<https://www.facebook.com/guadagnaresalute.treviso>

Amici 531



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

La rete è in continuo sviluppo



Adesso la rete ha **180** enti aderenti in continuo aumento





Per fare un tavolo ci vuole un fiore...

... purtroppo non è sufficiente

PASSI è un fiore all'occhiello per i nostri Dipartimenti di Prevenzione e la sua importanza nel percorso verso azioni di promozione della salute è grande.

Per lo sviluppo di queste azioni, però, sono determinanti altre **abilità la cui presenza all'interno dei servizi non è sempre scontata**

strumenti di analisi qualitativa, progettazione partecipata, facilitazione di gruppi, gestione di conflitti.... devono far parte delle competenze di un gruppo di lavoro in questo campo

e poi:

Scelta delle priorità: non si può fare tutto. PASSI e gli altri sistemi di sorveglianza possono aiutarci a scegliere

Organizzazione dei servizi: i nostri servizi di prevenzione hanno spesso una struttura piuttosto rigida, anche se perfettamente predisposta per rispondere ai problemi di salute ...del secolo scorso



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



Grazie per l'attenzione!



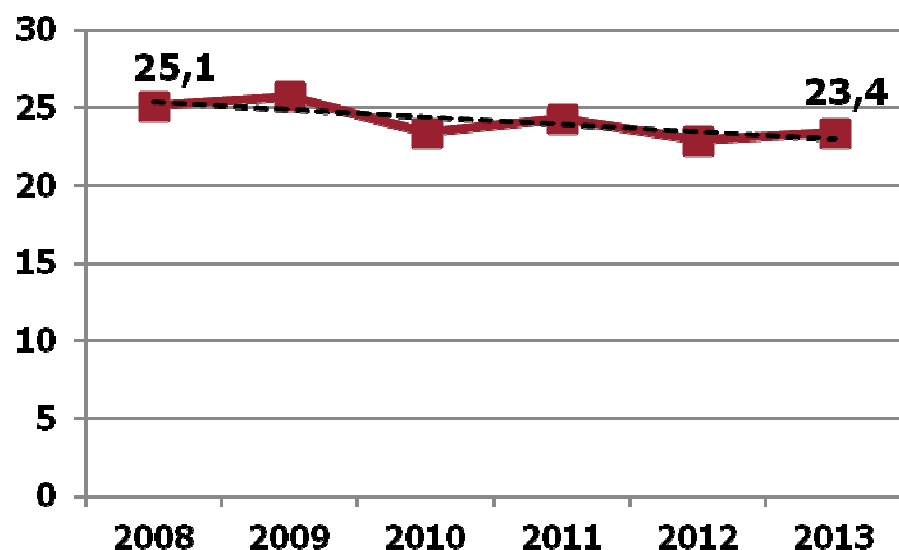
**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



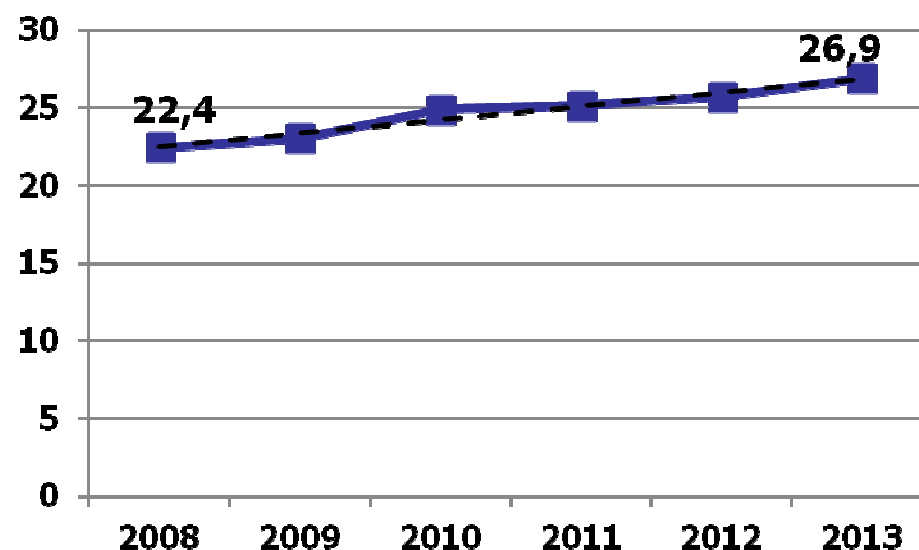
Lavorare sui determinanti ambientali dell'attività motoria: il ruolo del Dipartimento di Prevenzione



Veneto 2008-2013



sedentari

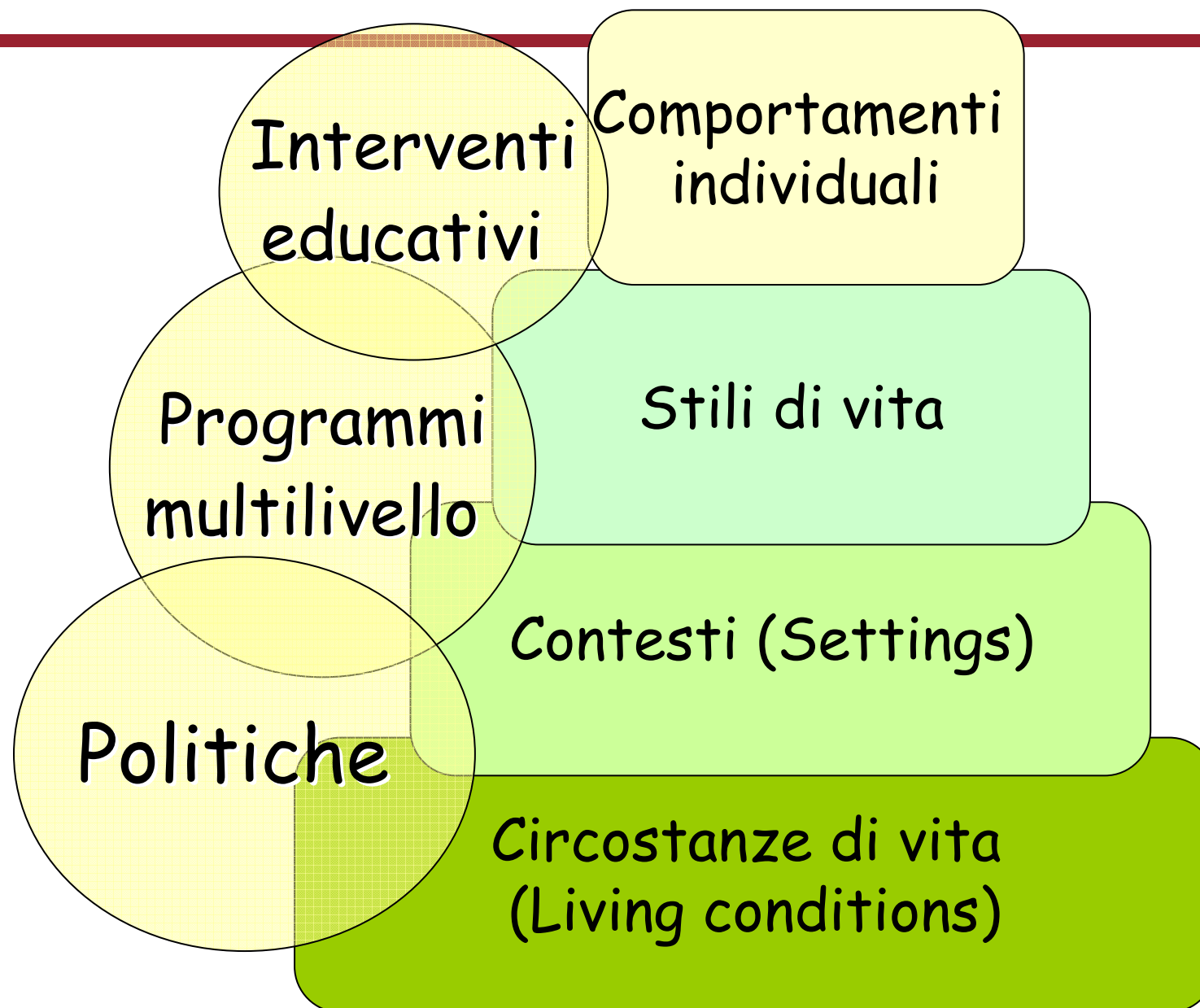


**aderiscono alle
linee guida**



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Promozione della salute





La Carta di Toronto per l'Attività Fisica: una chiamata globale all'Azione

L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale, previene le malattie, migliora le relazioni sociali e la qualità della vita, produce benefici economici e contribuisce alla sostenibilità ambientale. Le comunità, che per migliorare la salute promuovono l'attività fisica, possono ottenere molti di questi benefici offrendo una serie di opportunità facilmente accessibili nei diversi contesti di vita e di lavoro e per tutte le fasce d'età. La Carta di Toronto per l'Attività Fisica sottolinea l'importanza di mettere in atto quattro azioni, basate su nove principi guida, e invita tutti i paesi, le regioni e le comunità a sollecitare un maggiore impegno politico e sociale per valorizzare l'importanza dell'attività fisica e migliorare la salute di tutti.

Perché una Carta sull'attività fisica?

La Carta di Toronto per l'Attività Fisica è una chiamata all'azione e uno strumento di advocacy¹ per offrire a tutti opportunità sostenibili per adottare uno stile di vita attivo. Le organizzazioni e gli individui interessati a promuovere l'attività fisica possono utilizzare questa Carta per sensibilizzare e unire i decisori a livello nazionale, regionale e locale nel raggiungere un obiettivo condiviso. Queste organizzazioni comprendono i settori della sanità, dei trasporti, dell'ambiente, dello sport e del tempo libero, dell'istruzione e della formazione, della pianificazione urbanistica, oltre all'amministrazione pubblica, alla società civile e al settore privato.

L'Attività Fisica – un forte investimento per le persone, la salute, l'economia e la sostenibilità

In tutto il mondo le nuove tecnologie, l'urbanizzazione, gli ambienti di lavoro che favoriscono sempre di più la sedentarietà e la configurazione di paesi e città centrata sull'uso dell'automobile, hanno reso difficile la pratica dell'attività fisica nella vita quotidiana. Anche gli stili di vita frenetici, le priorità contrastanti, le strutture familiari che cambiano e la mancanza di interazione sociale possono contribuire a favorire l'inattività. Le opportunità per svolgere attività fisica continuano a diminuire mentre la prevalenza di stili di vita sedentari sta aumentando nella maggior parte dei paesi, con gravi conseguenze per la salute e con ricadute a livello sociale ed economico.

Sul piano della salute l'inattività fisica è al quarto posto tra le principali cause di morte dovuta a malattie croniche, quali disturbi cardiaci, ictus, diabete e cancro, e contribuisce ad oltre 3 milioni di morti evitabili all'anno a livello mondiale. La mancanza di attività fisica contribuisce, inoltre, ad aumentare i livelli di obesità infantile e adulta. L'attività fisica fa bene alle persone di ogni età: nei bambini promuove uno sviluppo fisico armonico e favorisce la socializzazione, mentre negli adulti diminuisce il rischio di malattie croniche e migliora la salute mentale. Non è mai troppo tardi per iniziare con l'attività fisica. Per gli anziani, i benefici riguardano l'autonomia funzionale, la diminuzione del rischio di cadute e di fratture e la protezione dalle malattie correlate all'invecchiamento.



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

La Carta di Toronto per l'Attività Fisica: una chiamata globale all'Azione



La Carta di Toronto per l'attività fisica, redatta dal GAPA* tra il 2009 e il 2010, revisionata da esperti di 55 paesi e resa ufficiale nel maggio 2010, è uno **strumento finalizzato a rafforzare la committenza politica e sociale internazionale a favore dell'attività fisica per tutta la popolazione.**

*(Global Council for Physical Activity and Health cfr: <http://www.globalpa.org.uk/>)



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Carta di Toronto

Le aree strategiche



1. realizzare una politica e un **piano d'azione a livello nazionale**
2. **introdurre politiche** che sostengono l'attività fisica
3. **riorientare i servizi e i finanziamenti** per dare priorità all'attività fisica
4. sviluppare **partnership** per l'azione



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Carta di Toronto

I principi guida per un approccio alla promozione dell'attività fisica rivolto alla popolazione



1. Adottare strategie basate sulle **evidenze**
2. Adottare un **approccio più equo**, finalizzato a ridurre le disuguaglianze
3. **Affrontare i determinanti** ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica
4. Implementare **azioni sostenibili** attraverso una **collaborazione tra più settori** a livello nazionale, regionale e locale
5. **Sviluppare le competenze e sostenere la formazione** nell'ambito della ricerca, della pratica, delle politiche, della valutazione e della sorveglianza
6. Utilizzare un approccio mirato all'**intero ciclo di vita**
7. Chiedere ai decisori e alla comunità in generale un **maggior impegno politico e le risorse** per l'attività fisica
8. **Adattare le strategie** alle differenti "realità locali", ai diversi contesti e alle diverse risorse
9. **Facilitare le scelte di salute personali**



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

Carta di Toronto

I 7 migliori investimenti



1. Programmi rivolti all'**intera comunità scolastica**
2. **Politiche e sistemi di trasporto** che favoriscono gli spostamenti a piedi, l'uso della bicicletta e il trasporto pubblico
3. **Regolamenti urbanistici e infrastrutture** che promuovono opportunità eque e sicure di svolgere attività fisica ricreativa, di camminare, di andare in bicicletta nel tempo libero o come modalità di spostamento, per tutte le fasce di età
4. L'attività fisica e gli interventi di prevenzione delle malattie cronico degenerative **integrati nei sistemi di cure primarie**
5. **Comunicazione** e mass media: interventi di popolazione per **aumentare la consapevolezza e modificare le norme sociali** riguardo all'attività fisica
6. **Programmi di comunità** che coinvolgono diversi settori e ambiti e che promuovono la partecipazione attiva della comunità e ne valorizzano le risorse
7. Lo sport e i programmi che promuovono lo **"Sport Per Tutti"** e incoraggiano la partecipazione lungo l'intero arco della vita



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**



Qual è il ruolo del Dipartimento di Prevenzione





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO



Proviamo a fare un

Open Space Technology



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

OST



Open Space Technology

è una filosofia, una pratica, un processo

che consente a gruppi di qualsiasi dimensione di auto-organizzarsi

attorno a complesse, importanti questioni

e a realizzare qualcosa.



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

OST le condizioni



Reale motivo di preoccupazione

Diversità degli attori in gioco

Complessità degli elementi

Presenza di passione (o di conflitto)

Richiede immediata decisione / azione

Non si conoscono le risposte



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

OST

i 4 principi



-
- Chiunque venga, è la persona giusta
 - In qualunque momento si parta, è il momento giusto
 - Qualsiasi cosa accada, è quello che doveva accadere
 - Quando è finita, è finita.



AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

OST
l'unica legge



La legge dei due piedi





AZIENDA
ULSS 9
TREVISO

OST

la nostra domanda



In che modo si può lavorare sui
determinanti ambientali
dell'attività motoria nel
Dipartimento di Prevenzione?



**AZIENDA
ULSS 9
TREVISO**

La sorveglianza: una componente del piano della prevenzione, nelle ASL



Primi passi

Produrre dati di popolazione

Individuare obiettivi

Fare rete

Individuare i soggetti interessati

Usare i dati per la comunicazione e l'advocacy

Costruire un'alleanza

Promuovere programmi e interventi

Sostenere interventi già in corso

Cfr. Paolo D'Argenio e Massimo Trinito